



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Mercoledì, 14 giugno 2017**

# FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 14 giugno 2017

## FIN - Campania

14/06/2017 <b>Il Mattino</b> (ed. Napoli)	
<b>Universiadi: il 21 arriva la fiaccola sarà accesa il 22 a Castel...</b>	1
13/06/2017 <b>gazzetta.it</b>	
<b>Nuoto, Barcellona: Turrini vince i 200 misti, Martinenghi e Carini terzi</b>	2
13/06/2017 <b>gazzetta.it</b>	
<b>Nuoto, Franklin, no ai Mondiali: "Devo recuperare senza fretta"</b>	4
13/06/2017 <b>gazzetta.it</b>	
<b>Nuoto, Pellegrini: "Ora vivo da sola ed è tutto più..."</b>	5
14/06/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 30	
<b>Un' Italia rampante Martinenghi e Carini tra i grandi</b>	6
14/06/2017 <b>La Repubblica</b> (ed. Napoli) Pagina 4	
<b>La Regione stanZIA due milioni per due impianti</b>	8

Universiadi: il 21 arriva la fiaccola sarà accesa il 22 a Castel dell'Ovo

La manifestazione nel 2019 a Napoli e in altri comuni della Campania

**Mattino** 14 giugno 2017 **Il Mattino** sport@ilmattino.it Fax 081 7947801 **20**

---

**Sport**

Universiadi: il 21 arriva la fiaccola sarà accesa il 22 a Castel dell'Ovo. In seguito ai dati comuni della Campania.

Palanuoto, playoff serie B: stasera la Coppa Napoli alla Scardone. Dopo la vittoria a Catania la gara è in programma il 22 giugno a Castel dell'Ovo.

---

**Assalto Premier Liverpool su Zielinski De Laurentiis resiste**

Nel mirino il grande portiere argentino polacco Zielinski, acquistato da De Laurentiis a gennaio per 20 milioni. Il colpo più caro della campagna di mercato di questa estate.



**Ranieri riparte dal Nantes**

Claudio Ranieri è ufficialmente tornato allenatore del Nantes, squadra della Ligue 1. Il coach torinese ha firmato un contratto biennale con il club francese.

---

**Chiusano Nuovo fotografo con la sua camera**

Il fotografo napoletano ha appena comprato una nuova fotocamera. Il costo è di circa 2 milioni.

---

**Sabato la manifestazione della famiglia Esposito: chiesta in appello la riduzione di 6 anni per l'ultra romanista De Santis**

**Marcia contro lo sconto di pena per l'assassino di Ciro**

30 anni rimasti in carcere per l'assassino di Ciriaco De Santis. La famiglia ha chiesto un'ulteriore riduzione della pena.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

## Nuoto, Barcellona: Turrini vince i 200 misti, Martinenghi e Carini terzi

*Al Mare Nostrum, il livornese trova un 2'01"62 e batte Prigoda. La promessa della rana azzurra al primo test contro i grandi del mondo è terzo con 1'00"20. Dotto e Magnini 5° e 7° sui 100 sl, Martina Carraro quarta nei 50 rana della Efimova. Terzo anche Carini nei 200 farfalla*

Prove di difficoltà mondiali: servono a questo i meeting come il Mare Nostrum, dove una bella pattuglia azzurra raccoglie importanti indicazioni nel pieno del carico pre Mondiali di Budapest. Il primo podio lo raccoglie la grande promessa della rana, Nicolò Martinenghi, al vernissage che conta davvero con i più grandi del mondo a cominciare dall' olimpionico di Londra, Cameron Van der Burgh, con cui sale sul podio. Il varesino del '99, secondo italiano sotto il minuto, resta sempre terzo, anche in virata (28"19) e non molla, fatica, ma reagisce negli ultimi metri e tocca in 1'00"20, lasciando sotto il podio un duro come Kirill Prigoda dell' Energy Standard. A vincere è il russo Anton Chupkov, ventenne, autore di 59"39, che batte il sudafricano da 1'00"02 e primo in virata in 27"92. "Sono soddisfatto" ha detto Martinenghi. Anche Giacomo Carini, che dispone di un grande talento invece a delfino, si prende un prestigioso terzo posto nei 200 in 1'58"58, con ampi margini visto il periodo di lavoro. Il piacentino del '97 sale sul podio con il vincitore ed iridato Laszlo Cseh in 1'56"69 e con il russo Danil Pakhomov, nato nel '98. Una gara da battaglia per Carini, in testa a metà e bravo a reggere il ritorno dei due avversari per evitare la beffa dell' australiano Benehoutsos.

E l' Italia dopo i due emergenti, trova la vittoria anche nella coda della prima giornata con lo stagionato, anzi trentenne, Federico Turrini, nei 200 misti che sono la sua seconda gara rispetto ai 400: il livornese tocca in 2'01"62 e batte il russo Prigoda (2'01"70) e il portoghese Santos (2'02"18). EFIMOVA DA PAURA - La ranista più discussa, ex squalificata per doping, dopo la vittoria nei 50 rana fa tremare il record mondiale di 4 anni fa sempre a Barcellona (ma durante la rassegna iridata) e che appartiene ancora alla danese Rikke Pedersen in 2'19"11. La russa stampa un colossale 2'19"83; prove di primato verso Budapest. Non lo sono del tutto, visti i presupposti del mattino, invece i due centisti dello stile libero, Luca Dotto e Filippo Magnini, rispettivamente quinto e settimo in 49"32 e 49"69: ma potranno rifarsi a Canet, dove incroceranno ancora gente come James Magnussen, l' ex bicampione del mondo

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta Bet Segui f+ g+ r+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Barcellona, 200 misti a Turrini Martinenghi e... Bertocchi-Verzotto, un tuffo sincronizzato... Franklin, no al Mondiale: "Devo recuperare senza..."

### Nuoto, Barcellona: Turrini vince i 200 misti, Martinenghi e Carini terzi

Al Mare Nostrum, il livornese trova un 2'01"62 e batte Prigoda. La promessa della rana azzurra al primo test contro i grandi del mondo è terzo con 1'00"20. Dotto e Magnini 5° e 7° sui 100 sl, Martina Carraro quarta nei 50 rana della Efimova. Terzo anche Carini nei 200 farfalla

13 GIUGNO 2017 - MILANO



Nicolò Martinenghi, classe 1999 LAPRESSE

Prove di difficoltà mondiali: servono a questo i meeting come il Mare Nostrum, dove una bella pattuglia azzurra raccoglie importanti indicazioni nel pieno del carico pre Mondiali di Budapest. Il primo podio lo raccoglie la grande promessa della rana, Nicolò Martinenghi, al vernissage che conta davvero con i più grandi del mondo a cominciare dall' olimpionico di Londra, Cameron Van der Burgh, con cui sale sul podio. Il varesino del '99, secondo italiano sotto il minuto, resta sempre terzo, anche in virata (28"19) e non molla, fatica, ma reagisce negli ultimi metri e tocca in 1'00"20, lasciando sotto il podio un duro come Kirill Prigoda dell' Energy Standard. A vincere è il russo Anton Chupkov, ventenne, autore di 59"39, che batte il sudafricano da 1'00"02 e primo in virata in 27"92. "Sono soddisfatto" ha detto Martinenghi.

Anche Giacomo Carini, che dispone di un grande talento invece a delfino, si prende un prestigioso terzo posto nei 200 in 1'58"58,

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- McKeon scalza Fedò nei 200 sl
- Sun Yang supera Detti
- Detti non si ferma più
- Carini, farfalla da primato
- Detti vola in batteria nei 200 sl

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA *La Gazzetta dello Sport* a soli **0,22€ A COPIA!** APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

dei 100 sl come Filo, che vince la gara regina in 48"68 sulla coppia sudamericana composta da Bruno Fratus (23"09) a metà) autore di 48"82, mentre il cubano al rientro si qualifica per i Mondiali in 48"83 e lascia sotto il podio l'australiano Cameron McEvoy, da 48"85. I due azzurri sono reduci dal collegiale di Calella e non potevano certo essere brillanti ma solo carichi di lavoro. ALTRI AZZURRI SOTTO IL PODIO - . Non sono del tutto soddisfatti i due centisti dello stile libero, Luca Dotto e Fiippo Magnini, rispettivamente quinto e settimo in 49"32 e 49"69: ma potranno rifarsi a Canet, dove incroceranno ancora gente come James Magnussen, l'ex bicampione del mondo dei 100 sl come Filo, che vince la gara regina in 48"68 sulla coppia sudamericana composta da Bruno Fratus (23"09) a metà) autore di 48"82, mentre il cubano al rientro si qualifica per i Mondiali in 48"83 e lascia sotto il podio l'australiano Cameron McEvoy, da 48"85. I due azzurri sono reduci dal collegiale di Calella e non potevano certo essere brillanti ma solo carichi di lavoro. Martina Carraro nuota a fianco di Yulia Efimova, che si stacca negli ultimi 10 metri per toccare prima in 30"32: la russa ha già nuotato in stagione sotto i 30", mentre l'azzurra è quarta per 3 centesimi; i 50 farfalla maschili invece lasciano al quinto posto Piero Codia, primatista italiano in 23"21 e qui autore di 23"87 ad appena 6 centesimi dal podio. Il friulano di stanza a Roma arriva dietro l'ungherese Cseh: la gara la vince l'ex casertano d'Ucraina Andry Govorov, che spara 23"17. I 50 rana sono dell'americano Dale Taylor in 25"07, lesto a bruciare la coppia australiana Larkin (di 12 centesimi)-Incerti. I 1500 rosa sono della stella di casa, Mirai Belmonte, terza al mondo in stagione con 16'08": l'olimpionica dei 200 delfino fa tutto da sola e si distende in 16'07"36, rassegnata com'è: ai Mondiali questa gara la vince con un secondo di meno l'americana Katie Ledecky. Come, del resto i 400 misti, arrivati a pochi minuti dai 1500 nel programma catalano: in acqua la padrona della specialista ungherese Katinka Hosszu stampa il secondo crono mondiale dell'anno in 4'33. SPRINT ROSA - Silvia Di Pietro è ottava nei 50 sl in 25"49 (al mattino 4 centesimi meno): gareggiava dall'ottava corsia ed ha preso anche un bel po' di onde: ma certo nello sprint le straniere sono di un altro pianeta e rispondono a nomi come Sarah Sjöström, al record del meeting catalano in 23"96, unica sotto i 24", per battere l'iridata dei 100 sl, l'australiana Bronte Barratt (24"06), la biolimpionica di Londra, l'olandese Ranomi Kromowidjojo (24"29"). RECORD - Un record del Mare Nostrum lo stampa l'australiana Emily Seebohm in 58"99 nei 100 dorso. Finali (1a g.). Uomini - Finali (1a g.). Uomini - 100 sl: Magnussen (Aus) 48"68, Fratus (Bra) 48"82 823"09), Garcia (Cuba) 48"83, McEvoy (Aus) 48"86, 5. Dotto 49"32, 7. Magnini 49"69; 10. Vendrame 50"32, 13. Zazzeri 50"61; 400 sl Christiansen (Nor) 3'47"35, Sim (Mal) 3'48"46, Krasnykh (Rus) 3'50"12, Ziao Qiu (Cin) 3'50"91, 6. Horton 3'53"10 (3'50"70); 50 do: Taylor (Usa) 25"07, Larkin (Aus) 25"19, Incerti (Aus) 26"06; 100 ra: 14. Toniato 1'02"70 (b. 1'02"49), 15. Scozzoli 1'02"77 (b. 1'02"75); 50 fa: Govorov (Ucr) 23"17, Poytakivi (Fin) 23"76, Tsurkin (Bie) 23"81, 4. Cseh (Ung) 23"84, 5. Codia 23"87; 10. Rivolta 24"45; 200 fa: Cseh (Ung) 1'56"69, Pakhomov (Rus, 98) 1'58"16, 3. Carini 1'58"58 (26"63, 56"57, 1'27"48); Donne - 50 sl: Sjöström (Sve) 23"96, B.Campbell (Aus) 24"06, Kromowidjojo (Ola) 24"29, 4. C.Campbell (Aus) 24"75, 8. Di Pietro 25"49, 11. Ferraioli 25"41; 200 sl: Heemskerk (Ola) 1'56"28, Popova (Rus) 1'58"24, McKeon (Aus) 1'57"59, 6. Mizzau 1'58"27, 14. Pirozzi 2'02"48 (b. 2'01"21); 1500 sl: Belmonte (Spa) 16'17"36, Perez Blanco (Spa) 16'26"13; 100 do: Seebohm (Aus) 58"99, Ustinova (Rus) 1'00"46, Ruck (Can) 1'00"86, H.Barratt (Aus) 1'01"11; 50 ra: Efimova (Rus) 30"32, Johansson (Sve) 30"41, Laukkanen (Fin) 31"43, 4. Carraro 31"46; 200 ra Efimova (Rus) 2'19"83, McKeown (Aus) 2'22"20, Vall (Spa) 2'23"34; 100 fa: Sjöström (Sve) 56"27 (26"70), Chimrova (Rus) 57"36, Oleksiak (Can) 57"65; 11. Bianchi 58"95; 400 mx: Hosszu 4'33"71 (2'11"03), Miley (Gb) 4'38"51, Belmonte 4'41"76, 4. Kaminskaya (Por) 4'45"54.

# Nuoto, Franklin, no ai Mondiali: "Devo recuperare senza fretta"

*La cinque volte olimpionica, operata in inverno alle spalle, ha annunciato il forfait per la rassegna continentale. L'ennesimo stop per un prodigio che fece impazzire anche Justin Bieber*

Per lei il cantante Justin Bieber, idolo delle teenager, andava matto: perché Missy Franklin a 17 anni vinceva 4 ori e un bronzo a Londra 2012, o 6 titoli iridati in una volta a Barcellona 2013. Poi entrò all'Università, in California, lei ragazzona del Colorado abituata ad altri ritmi, e quel passaggio a una allenatrice donna (Teri McKeaver) lo ricorda solo per le sonore litigate. Neanche il ritorno a casa e al suo scopritore Todd Schmitz ne ha frenato il declino: in due anni si ricordano di lei un bronzo nei 200 sl dietro Katie Ledecky, che l'ha oscurata, ed un oro olimpico ma con la 4x200 Usa a Rio. Missy non ha più gareggiato. S'è operata due volte a marzo alle spalle (borsite). E' tornata in California, cambiando ancora coach (Dave Durden). E adesso salta anche i Mondiali di Budapest del mese prossimo (14-30 luglio) per non accelerare i tempi di recupero. "La prossima volta che mi vedrete gareggiare sarà solo per me stessa. Ho 22 anni, e voglio capire dove sto andando nella vita. Sono cresciuta, sto cercando di capire cos'è la vita. Avevamo paura che metterci fretta per rispettare la scadenza avrebbe potuto peggiorare la qualità della terapia e il lavoro che sto facendo per tornare". Per molti esperti "è finita", vive i tormenti di un altro ex prodigio come Katie Hoff. La figlia d'America ora è un'altra, e a lei non resta che fare la testimonial di "make a splash" per i bambini: i grandi sponsor le stanno chiedendo il conto. "Quando si arriva a certi livelli, le persone ti mettono le loro ambizioni e pressioni. Finora ho fatto più sacrifici di quanto si possa credere".



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta **NUOTO** Seguiaci [f](#) [t](#) [g+](#) [i](#) [a](#) Accedi

La Gazzetta dello Sport **NUOTO** Cerca

Val alla sezione **NUOTO** Franklin, no ai Mondiali: "Devo recuperare senza..." Pellegrini: "Da vivo solo ed è tutto più..." Lochte: "Dopo la bugia di Rio ho pensato al..."

**NUOTO** **NUOTO**

## Nuoto, Franklin, no ai Mondiali: "Devo recuperare senza fretta"

La cinque volte olimpionica, operata in inverno alle spalle, ha annunciato il forfait per la rassegna continentale. L'ennesimo stop per un prodigio che fece impazzire anche Justin Bieber

13 GIUGNO 2017 - MILANO

**APPROFONDIMENTI** **PIÙ LETTI** **PIÙ COMMENTATI**

- Gli Awards Usa a Georgetown
- Berlino, Hosszu cala il poker
- Record a Chartres

**LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA** *La Gazzetta dello Sport* **per soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Per lei il cantante Justin Bieber, idolo delle teenager, andava matto: perché Missy Franklin a 17 anni vinceva 4 ori e un bronzo a Londra 2012, o 6 titoli iridati in una volta a Barcellona 2013. Poi entrò all'Università, in California, lei ragazzona del Colorado abituata ad altri ritmi, e quel passaggio a una allenatrice donna (Teri McKeaver) lo ricorda solo per le sonore litigate. Neanche il ritorno a casa e al suo scopritore Todd Schmitz ne ha frenato il declino: in due anni si ricordano di lei un bronzo nei 200 sl dietro Katie Ledecky, che l'ha oscurata, ed un oro olimpico ma con la 4x200 Usa a Rio. Missy non ha più gareggiato. S'è operata due volte a marzo alle spalle (borsite). E' tornata in California, cambiando ancora coach (Dave Durden). E adesso salta anche i Mondiali di Budapest del mese prossimo (14-30 luglio) per non accelerare i tempi di recupero.

"La prossima volta che mi vedrete gareggiare sarà solo per me stessa. Ho 22 anni, e voglio capire dove sto andando nella vita. Sono cresciuta, sto cercando di capire cos'è la vita. Avevamo paura che metterci fretta per rispettare la scadenza avrebbe potuto peggiorare la qualità della terapia e il lavoro che sto facendo per tornare".

Per molti esperti "è finita", vive i tormenti di un altro ex prodigio come Katie Hoff. La figlia d'America ora è un'altra, e a lei non resta che fare la testimonial di "make a splash" per i bambini: i grandi sponsor le stanno chiedendo il conto. "Quando si arriva a certi livelli, le persone ti mettono le loro ambizioni e pressioni. Finora ho fatto più sacrifici di quanto si possa credere".

# Nuoto, Pellegrini: "Ora vivo da sola ed è tutto più rilassante"

*L'olimpionica non si sbilancia sulla relazione con Magnini, ma dice: "Andrò in vacanza con mamma e papà". E sul tecnico Giunta: "Grazie a lui mi sono evoluta come atleta"*

L'autoironia di Fede diventa ad un certo punto sublime: "È tutto vero, ti piacerebbe?" e ride divertita. Per una volta la prende leggera e da lontano alla domanda più insidiosa sull'amore che va e viene. Magnini e Giunta, Filippo e Matteo. Poi Federica Pellegrini si fa seria e argomenta una riflessione che nasconde la vera verità: "Cosa cerco nell'uomo ideale? Vivendo da sola, adesso, facendo tutto da sola, mi sto prendendo i miei tempi, i miei spazi, e tutto questa mi dà più energia per pensare, mi aiuta nel mio lavoro. Sì, ci voleva. Arrivo a casa e non penso ad altro, tutto più rilassante e mi aiuta a preparare i Mondiali". Nella sua lunga vigilia verso Budapest, ieri Fede ha fatto una rapida puntata a Firenze, per il bagno di folla in occasione del vernissage nel Jaked store, il suo sponsor tecnico, e poi per il cocktail con il sindaco di Firenze, Nardella, per l'evento a Pitti Uomo della Pianoforte che gestisce anche i marchi Yamamay e Carpisa. Fede, stavolta in montagna ci andrà dopo e non prima del Settecolli: perché? "È la prima volta che optiamo per questa soluzione, spero sia una scommessa vincente, del resto negli ultimi due anni sono andata più veloce di ritorno dall'altura. Chiamiamola coincidenza: io ci credo".

Budapest per la terza volta è cruciale dopo il 2006 dei 18 anni e dell'accordo con Castagnetti e il 2010 del grande slam. "I ricordi di Budapest sono pieni di cambiamenti, pensare che possa succedere per la terza volta perché no?". Poi la vacanza delle grandi decisioni? "No, ci sarà la Coppa del Mondo, andrò a Mosca e Berlino, quindi ancora Roma: fino a quasi ferragosto sarò impegnatissima. E in vacanza andrò con mamma e papà". La sua carriera e vita sono sempre state segnate dagli uomini: se non fosse arrivato Giunta, l'avrebbe dovuto inventare? "A Matteo devo il fatto che è arrivato nel momento giusto, all'inizio mi sono legato a lui dal punto di vista atletico. Il suo cambiamento è stato decisivo perché coi pesi ero arrivata al logorio. Grazie a lui mi sono evoluta come atleta. Quanto agli uomini, lego più con loro perché sono più introversa e diretta e loro non ti giudicano subito come le donne". Lei regina dei social, di cosa deve ancora sorprendersi? "Qualcuno che si spoglia e si tuffa nudo dal blocco...". SULLA GAZZETTA DI OGGI L'INTERVISTA COMPLETA ALLA REGINA DEL NUOTO.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta Seguiaci Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Franklin, no ai Mondiali: "Devo recuperare senza..."

Pellegrini: "Ora vivo da sola ed è tutto più..."

Lochte: "Dopo la bagia di Rio ho pensato al..."

**Nuoto, Pellegrini: "Ora vivo da sola ed è tutto più rilassante"**

L'olimpionica non si sbilancia sulla relazione con Magnini, ma dice: "Andrò in vacanza con mamma e papà". E sul tecnico Giunta: "Grazie a lui mi sono evoluta come atleta"

13 GIUGNO 2017 - FIRENZE

Federica Pellegrini, 28 anni. Liverani

L'autoironia di Fede diventa ad un certo punto sublime: "È tutto vero, ti piacerebbe?" e ride divertita. Per una volta la prende leggera e da lontano alla domanda più insidiosa sull'amore che va e viene. Magnini e Giunta, Filippo e Matteo. Poi Federica Pellegrini si fa seria e argomenta una riflessione che nasconde la vera verità: "Cosa cerco nell'uomo ideale? Vivendo da sola, adesso, facendo tutto da sola, mi sto prendendo i miei tempi, i miei spazi, e tutto questa mi dà più energia per pensare, mi aiuta nel mio lavoro. Sì, ci voleva. Arrivo a casa e non penso ad altro, tutto più rilassante e mi aiuta a preparare i Mondiali". Nella sua lunga vigilia verso Budapest, ieri Fede ha fatto una rapida puntata a Firenze, per il bagno di folla in occasione del vernissage nel Jaked store, il suo sponsor tecnico, e poi per il cocktail con il sindaco di Firenze, Nardella, per l'evento a Pitti Uomo della Pianoforte che gestisce anche i marchi Yamamay e Carpisa.

**Fede, stavolta in montagna ci andrà dopo e non prima del Settecolli: perché?**

"È la prima volta che optiamo per questa soluzione, spero sia una

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Detti, botto a Milano
- Fede in tribuna per Magnini
- A Riccione è subito Pellegrini
- detti si prende anche gli 800

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport

a soli 0,22€ A COPIA!

APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

FIN - Campania

# Un'Italia rampante Martinenghi e Carini tra i grandi

## Al primo test con le stelle mondiali il 17enne è terzo nei 100 rana, il piacentino brilla nei 200 farfalla

L'Italia che cresce, si fortifica e raccoglie si fa spazio al Mare Nostrum di Barcellona con due podi davvero rampanti. Sono firmati da Nicolò Martinenghi nei 100 rana e da Giacomo Carini nei 200 farfalla: in due fanno 37 anni e condividono due terzi posti che più lusinghieri non potrebbero essere in prospettiva Mondiali di Budapest (in calendario a fine luglio). A difendere la vecchia guardia resta il trentenne Federico Turrini, bronzo europeo nei 400 misti, che si regala una vittoria di prestigio nei 200, mentre Filippo Magnini a 35 anni si prende la finale dei 100 sl con Luca Dotto, ma di sera la brillantezza scarseggia com'era prevedibile anche per gli altri azzurri reduci da collegiale di Calella. La fatica, anzi, la sofferenza come la definisce Martinenghi che non aveva mai vissuto esperienze simili, né frequentato il Mare Nostrum da protagonista, è il risvolto più attendibile che cercava. Riuscire a nuotare bene la specialità più tecnica, nelle condizioni peggiori, è un gran risultato «a prescindere dal terzo posto, sono qui per fare ottime gare mentre metto fieno in cascina, non ho mai fatto tanta fatica come in questa occasione, ma vedere i veterani lottare e non mollare non può che far bene a noi più giovani, a livello di motivazioni. I carichi pesanti li ho fatti volentieri, li ho scoperti qui: ora sono pronto, ora sarà tutta una discesa».

TEMPO I cento rana li vince sotto il minuto (59"39) il ventenne russo Chupkov davanti all'olimpionico di Londra, il sudafricano Cameron Van der Burgh: poi c'è il diciassettenne varesino, tutto ritmo e potenza, per non dire il Peaty italiano. Martinenghi mira al terzo posto in 28"19 e senza accorgersi di nulla dalla corsia 7 rivaleggia con il podio di Prigoda, che finirà sotto il podio di 9/100. «La cosa che era importante era appunto non mollare, il tempo di 1'00"20 non mi interessa, piuttosto la seconda vasca (32"10) è venuta bene perché sono riuscito a cambiare ritmo dopo la virata, ero più fluido. Sono contentissimo, sta tornando la nuotata ottimale». A Roma tra una settimana lo aspetta il leader della specialità, il britannico Adam Peaty.

Coppia Il piacentino Giacomo Carini ha addirittura pensato di vincere al cospetto del campione del mondo Laszlo Cseh. A metà gara in 56"67 ha temuto di aver forzato troppo, ma alla fine quando guarda i passaggi è super contento «a Riccione dopo i 100 ho virato a 54"». Mancano insomma 2" al suo record

NUOTO > Mare Nostrum a Barcellona

### Un'Italia rampante Martinenghi e Carini tra i grandi

Al primo test con le stelle mondiali il 17enne è terzo nei 100 rana, il piacentino brilla nei 200 farfalla

Daniela Arcobelli  
AVANTI > BARCELONA

#### LA GUIDA Efficace super nei 200 rana in 2'19"83

**FINALE UOMO 100 RANA**  
1. Rus (59"39) Chupkov, 2. Sudafrico (59"43) Van der Burgh, 3. Italiano (59"39) Peaty, 4. Russo (59"50) Semenov, 5. Russo (59"53) Ushakov, 6. Russo (59"57) Kostin, 7. Russo (59"58) Delyagin, 8. Russo (59"59) Delyagin, 9. Russo (59"59) Delyagin, 10. Russo (59"59) Delyagin.

**FINALE UOMO 200 FARFALLA**  
1. Russo (32"10) Peaty, 2. Russo (32"10) Peaty, 3. Russo (32"10) Peaty, 4. Russo (32"10) Peaty, 5. Russo (32"10) Peaty, 6. Russo (32"10) Peaty, 7. Russo (32"10) Peaty, 8. Russo (32"10) Peaty, 9. Russo (32"10) Peaty, 10. Russo (32"10) Peaty.

#### TEMPO

I cento rana li vince sotto il minuto (59"39) il ventenne russo Chupkov davanti all'olimpionico di Londra, il sudafricano Cameron Van der Burgh: poi c'è il diciassettenne varesino, tutto ritmo e potenza, per non dire il Peaty italiano. Martinenghi mira al terzo posto in 28"19 e senza accorgersi di nulla dalla corsia 7 rivaleggia con il podio di Prigoda, che finirà sotto il podio di 9/100. «La cosa che era importante era appunto non mollare, il tempo di 1'00"20 non mi interessa, piuttosto la seconda vasca (32"10) è venuta bene perché sono riuscito a cambiare ritmo dopo la virata, ero più fluido. Sono contento, sta tornando la nuotata ottimale. A Roma tra una settimana lo aspetta il leader della specialità, il britannico Adam Peaty.



Nella foto in alto, Nicolò Martinenghi in azione. Il secondo azzurro è Luca Dotto a destra. Martinenghi è terzo.

Martinenghi «Che fatica, importante non è il tempo, ma la capacità di non mollare»

Carini «Devo crescere negli ultimi 50 metri, il deficit non perdona»

ce qui è andata bene, era davvero concentrato sugli ultimi 50 metri. L'ultima vasca è a deficit e sempre cruciale, rispostare, infatti, chiedere a Michael Phelps, il suo mito è il deficiente non perdona... di più si apre in merito quando dice: Martinenghi «Vale la pena la copia che occupa... di un'occasione... che è un'ottima Notte doppietta della Effimera, 161 sono secondi (28"72), con Martinenghi al quarto posto (28"19), 100 sono secondi (59"39)». (28"19) sono secondi (59"39).

#### Paralimpici > Giochi senza barriere a Roma

### Margherita piccola gigante Combatte senza un braccio e sogna le Paralimpiadi

Fa taekwondo anche se è nata senza l'arto. «Meno protezione? Sì, ma uso più il gambe»

**Daniela Aringoni**  
I Giochi si avvicineranno. In questi giorni Margherita si è allenata con il maestro dello sport, che le ha insegnato le tecniche del Taekwondo. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.



Margherita Aringoni, 11 anni, durante un allenamento di taekwondo.

**SORRISI** Simona Marinella è una ragazza che ha vinto una medaglia d'oro nei giochi paralimpici. Simona è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.

**Margherita** è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.

**Margherita** è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.

**Margherita** è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.

**Margherita** è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.

**Margherita** è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere. Margherita è nata senza un braccio, ma con una grande forza e una grande voglia di vincere.



italiano di 1'56" e dunque questo podio al Mare Nostrum in 1'58"58 pesa.

«Dopo le bruttissime sensazioni del mattino non credevo di poter scendere a 1'58" - rivela Carini -, combinare tanto lavoro e tempi che contano è davvero una grande soddisfazione. Qui finisce il lavoro fondamentale, adesso ogni giornata sarà più facile, sarà un crescendo. Quando non sono brillante fatico soprattutto nella prima parte e invece qui è andata bene, ora dovrò concentrarmi sugli ultimi 50 metri. L'ultima vasca che a delfino è sempre cruciale, massacrante, infinita: chiedere a Michael Phelps, il suo mito. «Il delfino non perdona...».

E poi si apre in sorriso quando incrocia Martinenghi. «Già, siamo la coppia che scoppia... di entusiasmo».

Che Efimova Nella doppietta della Efimova, i 50 rana sono normali (30"32, con Martina Carraro al quarto posto per soli 3/100), i 200 sono invece siderali. La discussa russa (per le vicende doping) fa tremare il record mondiale stabilito dalla Pedersen 4 anni fa ai Mondiali proprio di Barcellona. La russa chiude in 2'19"83, nemmeno a dirlo primo crono al mondo e salva di 72 centesimi il limite della danese. Sembra l'antipasto di crono eclatanti alla prossima rassegna mondiale di Budapest da parte della nuotatrice più discussa del mondo. Di grande spessore anche la doppietta della svedese Sjostrom: 100 delfino in 56"27 e 50 sl in 23"96. Supersonica.

*STEFANO ARCOBELLI*

## UNIVERSIADI A CASERTA

# La Regione stanZIA due milioni per due impianti

LA Regione Campania stanZIA quasi 2 milioni di euro per i lavori di ristrutturazione dello stadio Pinto di Caserta e del Palavignola, altro impianto del capoluogo che si trova nell' area ex Saint Gobain ed è destinato al basket. I provvedimenti sono stati adottati con delibera del 29 maggio dall' Agenzia regionale Universiadi 2019, in previsione degli eventi sportivi di carattere internazionale in calendario tra due anni a Napoli e nell' intera regione. In particolare, per lo stadio Pinto sono stati finanziati un milione e 453.315 euro, che serviranno a sistemare in maniera decisa la struttura cittadina che ospiterà gli allenamenti di diverse rappresentative e alcuni eventi sportivi di rilievo nel corso delle Universiadi. Somme importanti, ovvero 500mila euro, anche per il Palavignola, che grazie a questi finanziamenti subirà dei radicali cambiamenti. Venerdì a Napoli sarà siglata la convenzione tra l' Agenzia regionale Universiadi e l' ente retto dal sindaco Carlo Marino per la programmazione delle fasi tecnico-amministrative che dovranno portare alla realizzazione degli interventi strutturali. «È una notizia di grande importanza - spiega Carlo Marino - che giunge al termine di un lungo e concreto lavoro svolto assieme alla Regione e, in particolare, a tutti i componenti dell' Agenzia Universiadi. Il finanziamento è una grande opportunità per la città di Caserta: ci consentirà di sistemare in maniera definitiva lo stadio Pinto. Per il Palavignola le somme stanziato lo faranno assicurare a casa del basket della città di Caserta».

IV NAPOLI CRONACA | La Repubblica | 14 GIUGNO 2017

### L'Università

## Rincari tasse, gli studenti al rettore "Non possiamo pagare solo noi"

Federico II, mobilitazione contro la manovra: "Il governo provveda con nuovi fondi"

«Il governo, invece, non ha mai pagato gli studenti universitari. E ora, con la manovra, si sta ancora peggio». Sono le parole di Federico II, presidente dell'Associazione degli studenti universitari di Napoli, che si sono levate contro la proposta di legge di bilancio. «Non sono le tasse universitarie a essere aumentate, ma il costo dei servizi universitari», dice. «Il governo non ha mai pagato gli studenti universitari. E ora, con la manovra, si sta ancora peggio». Sono le parole di Federico II, presidente dell'Associazione degli studenti universitari di Napoli, che si sono levate contro la proposta di legge di bilancio. «Non sono le tasse universitarie a essere aumentate, ma il costo dei servizi universitari», dice. «Il governo non ha mai pagato gli studenti universitari. E ora, con la manovra, si sta ancora peggio».



Academy Apple, via alle selezioni all'estero: primo step a Monaco

L'Academy Apple-Federico II ha selezionato gli studenti che potranno accedere al programma di sviluppo. Il rettore Federico II ha annunciato che il programma di sviluppo sarà avviato in ottobre. Gli studenti selezionati saranno inviati a Monaco per un periodo di tre mesi. Il programma di sviluppo è parte di un progetto più ampio che mira a migliorare la qualità dell'istruzione e a fornire agli studenti le migliori opportunità di carriera.



UNIVERSIADI A CASERTA La Regione stanZIA due milioni per due impianti

La Regione Campania stanZIA quasi 2 milioni di euro per i lavori di ristrutturazione dello stadio Pinto di Caserta e del Palavignola, altro impianto del capoluogo che si trova nell' area ex Saint Gobain ed è destinato al basket. I provvedimenti sono stati adottati con delibera del 29 maggio dall' Agenzia regionale Universiadi 2019, in previsione degli eventi sportivi di carattere internazionale in calendario tra due anni a Napoli e nell' intera regione. In particolare, per lo stadio Pinto sono stati finanziati un milione e 453.315 euro, che serviranno a sistemare in maniera decisa la struttura cittadina che ospiterà gli allenamenti di diverse rappresentative e alcuni eventi sportivi di rilievo nel corso delle Universiadi. Somme importanti, ovvero 500mila euro, anche per il Palavignola, che grazie a questi finanziamenti subirà dei radicali cambiamenti.

**LA BANCA E IL DEPARTAMENTO DENUNCIANO LA FIDUCIA DEL "LEADER"**

**UNA NUOVA VISTA DEL RIFUGIO**

Il rifugio di Caserta è stato visitato da una commissione di esperti. La visita ha evidenziato la necessità di migliorare la sicurezza e la qualità delle strutture. Le autorità hanno chiesto che vengano adottate misure immediate per garantire la sicurezza dei rifugiati.

## Un nuovo radar contro l'inquinamento

Un nuovo radar contro l'inquinamento è stato installato nella città di Caserta. Il radar è in grado di rilevare i livelli di inquinamento in tempo reale e di fornire dati precisi sulle fonti di inquinamento. Le autorità hanno chiesto che vengano adottate misure per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria.

Il clima di inquinamento è una delle principali preoccupazioni della popolazione di Caserta. Le autorità hanno chiesto che vengano adottate misure per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria. Il nuovo radar è un passo importante in questa direzione.